



AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA
Via Renato Paolini, 47 – 65124 Pescara (PE)

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA**

ANNO: 2026

N. 1710

Data 22/10/2026

**OGGETTO: RECEPIMENTO PROTOCOLLO OPERATIVO NELL'AMBITO DEL NUOVO
PATTO ASILO E MIGRAZIONE, IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (UE)
2024/1356: DETERMINAZIONI.**

IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Recepimento PROTOCOLLO OPERATIVO nell'ambito del Nuovo Patto Asilo e Migrazione, in conformità al Regolamento (UE) 2024/1356: determinazioni.

PREMESSO CHE:

- il Nuovo Patto Migrazione e Asilo, entrato in vigore in data 12 giugno 2026, ha dato attuazione, a livello nazionale, al Regolamento (UE) Screening 2024/1356 ;
- gli artt. 5, 7 e 8 del citato regolamento, prevedono l'obbligo di accertamenti preliminari, tra i quali anche accertamenti di tipo sanitario, per cittadini di Paesi terzi che non soddisfano le condizioni di ingresso, intercettati alle frontiere o che soggiornano illegalmente sul territorio a seguito di attraversamento illegale delle frontiere, inclusi coloro che richiedono la protezione internazionale;

CONSIDERATO CHE con nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione prot. n. 0028722 del 09 giugno 2026, è stata richiamata la necessità di definire protocolli operativi tra Prefetture, Autorità di pubblica sicurezza e Aziende Sanitarie territorialmente competenti, anche per l'individuazione degli spazi, le modalità di comunicazione degli esiti, la copertura del servizio sanitario e l'adozione delle procedure operative standard in materia di vulnerabilità.

RAVVISATA la necessità di definire nel dettaglio ruoli, competenze e modalità operative degli enti locali coinvolti assicurando un percorso coordinato per l'esecuzione dei controlli preliminari di salute, in caso di rintraccio sul territorio di cittadini di Paesi terzi che soggiornino illegalmente o in caso di presentazione spontanea in Questura anche di soggetti richiedenti asilo, al fine di individuare eventuali necessità di assistenza sanitaria o isolamento per motivi di salute pubblica, nel rispetto delle tempistiche previste dall'art. 8 del Regolamento in parola;

VISTO che l'Ufficio della Prefettura di Pescara, in ottemperanza a quanto sopra, ha proposto alla Asl di Pescara e alla Questura di Pescara, la sottoscrizione di un Protocollo Operativo afferente *“Accertamento delle condizioni di salute e vulnerabilità dei cittadini di Paesi terzi che non soddisfano le condizioni di ingresso inclusi i richiedenti protezione internazionale, in conformità all'articolo 12 del Regolamento (UE) 2024/1356 nell'ambito Nuovo Patto Asilo e Migrazione.”*

PRESO ATTO CHE, in forza del detto protocollo, incombono in capo alla Asl di Pescara l'avviamento delle attività di screening da effettuare sul cittadino straniero, su richiesta del Questore di Pescara, nonché ulteriori adempimenti sanitari;

DATO ATTO CHE, in data 11.06.2026, si è tenuta una riunione tra le parti coinvolte alla sottoscrizione del detto protocollo, al fine di definire le modalità organizzative per garantire i controlli sanitari sottesi al detto accordo e che, in tale circostanza, la Asl di Pescara formulava nota riepilogativa prot. 58053 del 15.06.2026, a firma del Direttore Sanitario, contenente le seguenti indicazioni operative: *“Per eventuali ulteriori necessità che dovessero emergere nel corso della settimana, nei giorni feriali, i soggetti interessati potranno essere condotti presso il Distretto Sanitario di Pescara Nord nella fascia oraria mattutina (8-14), previa preventiva comunicazione (tel. 0854253465) al Responsabile di Distretto (etc.)”*

VALUTATO di nominare, quale referente per le attività sanitarie da svolgersi in virtù del detto protocollo operativo, la Dr.ssa Graziella Soldato, Direttore del Dipartimento di Prevenzione;

RITENUTO di stabilire che, laddove si dovessero rendere necessarie variazioni sulle modalità organizzative di erogazione del servizio, rispetto a quanto indicato nel protocollo operativo in argomento, le eventuali modifiche da apportare potranno essere concordate tra le parti mediante approvazione epistolare condivisa.

ACQUISITO il parere tecnico favorevole in merito espresso dal Dirigente proponente ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che ne attesta la regolarità tecnico - amministrativa e la completezza;

ACQUISITI per quanto di competenza i pareri favorevoli espressi in merito dal Direttore Amministrativo Aziendale e dal Direttore Sanitario Aziendale;

D E L I B E R A

per tutto quanto sopra indicato e che qui si intende integralmente richiamato

- **DI PRENDERE ATTO ED APPROVARE** lo schema di protocollo operativo proposto alla Asl di Pescara dalla Prefettura di Pescara nell’ambito del Nuovo Patto Asilo e Migrazione;
- **DI AUTORIZZARE**, per l’effetto, la sottoscrizione del protocollo tra l’Azienda Sanitaria Locale 3 Pescara, la Questura di Pescara e la Prefettura di Pescara – Ufficio Territoriale del Governo, relativo all’approvazione delle procedure operative standard sui controlli preliminari di salute e vulnerabilità ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1356;
- **DI INDIVIDUARE**, quale Referente della Asl di Pescara, per tutti gli adempimenti derivanti dall’applicazione del predetto protocollo, la Dr.ssa Graziella Soldato, Direttore del Dipartimento di Prevenzione;

- **DI RECEPIRE** quanto contenuto nella nota riepilogativa prot. 58053 del 15.06.2026, a firma del Direttore Sanitario ove, tra le altre indicazioni, veniva specificato che “ *per eventuali ulteriori necessità che dovessero emergere nel corso della settimana, nei giorni feriali, i soggetti interessati potranno essere condotti presso il Distretto Sanitario di Pescara Nord nella fascia oraria mattutina (8-14), previa preventiva comunicazione (tel. 0854253465) al Responsabile di Distretto (etc.)*” ;
- **DI STABILIRE** che, laddove si dovessero rendere necessarie variazioni sulle modalità organizzative di erogazione del servizio rispetto a quanto indicato nel protocollo operativo in argomento, le eventuali modifiche da apportare potranno essere concordate tra le parti mediante approvazione epistolare condivisa;
- **DI INVIARE** copia del presente atto al Direttore Sanitario Aziendale, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione, al Direttore UOC Medicina Legale, al Direttore ff. del C.E.R.S. Pescara Nord, alla UOC Affari Generali e Legali, per quanto di rispettiva competenza;
- **DI DARE ATTO CHE**, ai sensi della Legge regionale n. 10/2022, decorsi i termini di pubblicazione di cui alla L. n. 69/2009, il presente provvedimento sarà soggetto a pubblicazione integrale;
- **DI CONFERIRE** la clausola di immediata esecutività alla presente delibera, stante l’urgenza di dare corso ai contenuti del citato protocollo operativo.



*Prefettura di Pescara
Ufficio Territoriale del Governo*

Questura di Pescara

*Azienda Sanitaria Locale di
Pescara*

Accertamento delle condizioni di salute e vulnerabilità dei cittadini di Paesi terzi che non soddisfano le condizioni di ingresso inclusi i richiedenti protezione internazionale, in conformità all'articolo 12 del Regolamento (UE) 2024/1356 nell'ambito Nuovo Patto Asilo e Migrazione.

PROTOCOLLO OPERATIVO

tra

La Prefettura di Pescara - Ufficio Territoriale del Governo, con sede legale in Pescara, piazza Italia Montevercchia n. 18, nella persona del Prefetto, il Dott. Luigi Carnevale;

La Questura di Pescara, con sede legale in Pescara, via Pesaro 7, nella persona del Questore, il Dott. Francesco Rattà

e

L'Azienda Sanitaria Locale 3 Pescara, con sede legale in Pescara, Via Renato Paolini n. 47, nella persona del Direttore Generale, il Dott. Vero Michitelli.

PREMESSO CHE

- in data **12 giugno 2026** è entrato in vigore il **Nuovo Patto Migrazione e Asilo** e, segnatamente, anche il **Regolamento Screening 2024/1356** che, agli artt. 5, 7 e 8, prevede l'obbligo di accertamenti preliminari, tra i quali anche accertamenti di tipo sanitario, per cittadini di Paesi terzi che non soddisfano le condizioni di ingresso, intercettati alle frontiere o che soggiornano illegalmente sul territorio a seguito di attraversamento illegale delle frontiere, inclusi coloro che richiedono la protezione internazionale;
- a norma dell'art. 35 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, sono assicurate, nei presidi pubblici ed accreditati, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia e infortunio e sono estesi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva;
- gli accertamenti di salute e vulnerabilità nella nuova normativa unionale, costitutiva del Patto su migrazione e asilo, assumono preminente rilievo costituendo criteri per il rinvio e il corretto pre-incanalamento del migrante nella procedura applicabile al singolo caso ai fini della definizione della posizione giuridica e amministrativa (Regolamento (UE) 2024/1348 c.d. Regolamento Procedure);
- il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, la Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo, il Ministero della Salute (Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria), l'INMP, il Servizio Centrale SAI, nonché con organismi e agenzie europee e internazionali ha elaborato il "Vademecum vulnerabilità" pubblicato in data 21.06.2023, documento volto a fornire un quadro operativo condiviso per l'individuazione precoce, la segnalazione (*referral*) e la presa in carico delle persone in condizioni di

vulnerabilità, assicurando uniformità di approccio, coordinamento interistituzionale e tempestività degli interventi a tutela delle esigenze specifiche dei soggetti interessati;

VISTO il decreto Legge 12 giugno 2026, n. 100 “Misure urgenti in materia di giustizia e per l’attuazione del Patto dell’Unione Europea sulla migrazione e asilo del 14 maggio 2024”, che attua a livello nazionale il citato Regolamento UE 2024/1356;

VISTA la nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione prot. n. 0028722 del 09 giugno 2026 nella quale è richiamata la necessità di definire protocolli operativi tra Prefetture, Autorità di pubblica sicurezza e Aziende Sanitarie territorialmente competenti, anche per l'individuazione degli spazi, le modalità di comunicazione degli esiti, la copertura del servizio sanitario e l'adozione delle procedure operative standard in materia di vulnerabilità.

VISTA altresì la successiva nota prot. n. 29366 del 12 giugno 2026 con la quale il predetto Dicastero ha reso disponibile, agli attori istituzionali e agli ulteriori stakeholder impegnati a vario titolo nelle procedure, il documento “Procedure Operative Standard relative ai controlli preliminari di salute e vulnerabilità” unitamente agli allegati I-VII che costituiscono parte integrante e sostanziale delle SOP, con il fine di delineare un assetto tecnico-operativo unitario volto a disciplinare in maniera organica e uniforme lo svolgimento delle attività di screening;

RAVVISATA pertanto la necessità

- di definire, a livello locale, un modello operativo condiviso in merito alle attività da svolgere in caso di rintraccio sul territorio di cittadini di Paesi terzi che soggiornino illegalmente o in caso di presentazione spontanea in Questura anche di soggetti richiedenti asilo, al fine di individuare eventuali necessità di assistenza sanitaria o isolamento per motivi di salute pubblica, nel rispetto delle tempistiche previste dall'art. 8 del Regolamento in parola;
- di coordinare le modalità di attivazione del servizio sanitario con le successive indicazioni operative relative ai controlli preliminari di salute e alla rilevazione delle condizioni di vulnerabilità sanitaria;
- di formalizzare le procedure che prevedono accertamento sanitario finalizzato all’attestazione dell’assenza di patologie evidenti e la compatibilità alla vita in comunità ristretta, necessarie all’esecuzione dei trattenimenti presso i CPR disposti dal Questore ai sensi dell’art. 14 del Testo Unico Immigrazione, ai sensi dell’art 6 D. Lgs nr. 142/2015, nonché in esecuzione di allontanamenti imperativi di pubblica sicurezza disposti ai sensi dell’art. 20 D. Lgs nr. 30/2007.
- RITENUTO altresì necessario ampliare e dettagliare le prime linee operative concordate nell’ambito dell’incontro del Tavolo tecnico per le vulnerabilità riunitosi in composizione ristretta in data 11 giugno 2026;

LE PARTI, PER QUANTO DI RISPETTIVA COMPETENZA, CONVENGONO

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il presente Protocollo si applica per gli accertamenti sanitari previsti dall'art. 7 del Regolamento Screening 2024/1356 riguardanti i cittadini di Paesi terzi, anche minori, che soggiornano illegalmente nella provincia a seguito di attraversamento illegale delle frontiere, rintracciati sul territorio o che si presentano spontaneamente in Questura, inclusi coloro che richiedano la protezione internazionale.

L'estensione operativa ai controlli preliminari di salute nell'ambito delle procedure di screening non modifica le competenze proprie di Prefettura, Questura, Polizia di Frontiera, ASL Pescara, e degli altri soggetti eventualmente coinvolti nel Tavolo vulnerabilità.

Art. 2 – Attività preliminari

L'Autorità di Polizia (Questura o Polizia di frontiera) che intercetta alle frontiere, sul territorio o che riceve presso i propri Uffici un cittadino di un Paese terzo che soggiorna illegalmente o che manifesta la volontà di richiedere protezione internazionale procede secondo le attività di competenza a:

- Identificazione: verifica dell'identità del migrante;
- Rilievi biometrici: rilevamento impronte digitali e foto nella banca dati (Eurodac);
- Controlli di sicurezza: verifica nelle banche dati per l'individuazione di potenziali minacce per la sicurezza;

Art. 3 – Attivazione del protocollo per lo svolgimento dei controlli preliminari di salute.

Su richiesta del Questore di Pescara, formulata per il tramite dell'Ufficio Immigrazione della Questura, il cittadino straniero potrà essere condotto presso il Centro Erogazione Servizi (CERS) Pescara Nord sito in Via Nazionale Adriatica Nord, 140 nella fascia oraria mattutina 08:00-14:00, (dal lunedì al sabato con esclusione del martedì e giorni festivi), previa preventiva comunicazione telefonica (tel. 0854253465 - 0854254104) al Direttore dell'U.O.C. Area Distrettuale Pescara che organizzerà il controllo preliminare di salute, a cui parteciperà con turnazione tutto il personale afferente all'area distrettuale di Pescara. Il personale incaricato procederà, senza indugio, alla tempestiva attivazione del servizio, tenuto conto che lo screening deve concludersi entro le prime 72 ore dall'identificazione.

La richiesta è formulata a mezzo mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica: dsb.penord@asl.pe.it e areadistrettualepescara.aslpe@pec.it (con l'indicazione "riservata amministrativa") e contiene, ove disponibili, i seguenti dati

- codice identificativo;
- dati minimi necessari (nazionalità, età dichiarata, genere)
- luogo del controllo;
- recapito del referente operativo;
- eventuali urgenze;
- indicazione sulla presenza di interprete o mediatore.

Alla predetta richiesta segue riscontro della ASL formulato a mezzo pec all'indirizzo **dipps158.00P0@pecps.poliziadistato.it** con indicazione di data, luogo e orario della visita.

Nella giornata del martedì, nella fascia oraria 11.00-14.00 la ASL di Pescara metterà a disposizione della Questura un medico reperibile dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Legale, il quale eseguirà screening sanitario presso i locali dell'Ufficio Sanitario della Questura di Pescara, previa dirette intese con personale dell'Ufficio Immigrazione.

Resta inteso che, in caso di situazioni emergenziali o di particolari esigenze rappresentate dagli organi competenti, la Questura di Pescara potrà fare riferimento al Direttore Sanitario, attraverso il centralino del presidio (0854251) al fine di individuare tempestivamente le modalità operative più appropriate per la gestione del singolo caso.

Art. 4 – Individuazione della sede di screening sanitario e supporto linguistico

Il cittadino straniero è accompagnato presso la sede individuata per lo svolgimento dei controlli dal personale della Forza di Polizia che lo ha rintracciato sul territorio. Nei casi di presentazione spontanea dello straniero presso la Questura per la richiesta di protezione internazionale, l'Ufficio Immigrazione, previa identificazione, valuterà la sussistenza delle condizioni di sicurezza per l'eventuale invio dello straniero presso la struttura sanitaria per l'effettuazione dello screening sanitario, previa comunicazione alla Asl -Centro Erogazione Servizi (CERS) Pescara Nord

Il servizio di traduzione linguistica e interpretariato in lingua compresa dal cittadino terzo, a supporto del medico valutatore, è assicurato dal mediatore culturale individuato dalla Questura.

Art. 5 – Controllo preliminare di salute

L'accertamento medico preliminare effettuato dal sanitario incaricato dalla ASL è finalizzato a:

1. raccolta di dati anamnestici;
2. controllo generale dello stato clinico mediante esame obiettivo e misurazione dei parametri vitali;
3. rilevazione di eventuali segnali che indichino la necessità di approfondimento specialistico anche di natura psicologica o psichiatrica;
4. screening delle malattie infettive;
5. segnalazione di particolari vulnerabilità e/o bisogni specifici

Qualora il migrante sottoposto alle procedure di screening mostrasse segni e sintomi di malattia infettiva a rilevanza epidemiologica e avesse viaggiato su mezzi di trasporto, l'Azienda sanitaria informa l'USMAF territorialmente competente ai fini dell'avvio delle attività di sanità pubblica sui mezzi di trasporto.

Gli esiti dell'accertamento medico effettuato confluiscono nella scheda sanitaria Mod. B - "Controllo sanitario da effettuare durante la fase di accertamento/screening" (all. 1)

Di quanto registrato nella predetta scheda sanitaria all'Autorità di Pubblica sicurezza sono trasmessi **esclusivamente** gli elementi necessari alla prosecuzione della procedura e alla tutela della salute pubblica, nel rispetto del GDPR - General Data Protection Regulation (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati) e del principio di minimizzazione, segnatamente la **sezione 5 del Modello B.**

La predetta sezione non contiene dati sanitari sensibili, ma si limita a segnalare in forma sintetica eventuali profili di vulnerabilità di natura sanitaria. Essa è trasmessa in via cartacea alla Questura ai fini del successivo inserimento nell'applicativo informatico "SIA" tenuto a cura del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

Art. 6 – Garanzie per la persona sottoposta a controllo

Le attività sanitarie sono svolte nel rispetto dei principi di dignità, non discriminazione, riservatezza, necessità e proporzionalità.

La persona riceve informazioni comprensibili sullo scopo del controllo sanitario e sui soggetti presenti.

Le attività sanitarie e gli eventuali invii ad altri servizi avvengono previo consenso informato, salvo diversa previsione di legge.

Per i minori il controllo avviene con linguaggio adeguato all'età e, ove previsto, alla presenza del genitore, del tutore o di altro soggetto legittimato.

Art. 7 – Misure Immediate di Gestione Clinica

L'invio a percorsi di cura, trattamento, supporto psicologico e supporto psicosociale, deve essere individuato preventivamente e attivato quando clinicamente necessario.

Il personale coinvolto riceve adeguata informazione sulle procedure, sul trattamento dei dati e sull'assistenza culturalmente competente e sensibile ai traumi.

L'individuazione di pericolo per la Salute Pubblica determina la disposizione immediata dell'isolamento medico in locali idonei all'interno della struttura di screening o in reparti specializzati esterni;

L'accertamento delle Vulnerabilità è segnalato immediatamente nel Modulo Consuntivo e dà avvio all'attivazione dei canali di accoglienza speciale previsti per i casi di:

- ✓ minori stranieri non accompagnati
- ✓ vittime di tratta di esseri umani
- ✓ donne in stato di gravidanza
- ✓ persone sopravvissute a violenza di genere
- ✓ persone che versano in condizioni di salute di particolare gravità
- ✓ persone portatrici di esigenze particolari

Art. 8 – Controllo preliminare sulle vulnerabilità

La valutazione degli **indicatori di vulnerabilità di natura non sanitaria** (art. 12 c. 3 Regolamento screening) è effettuata a cura del mediatore OIM presente presso la Questura o da altro operatore di Polizia qualificato e debitamente formato. Gli indicatori sono raccolti nella *Vulnerability Checklist* strumento standardizzato sviluppato dall'Agenzia EUUA (*all. 2*).

La checklist debitamente compilata è successivamente **registrata nel SIA** al fine di:

- assicurare la tracciabilità delle informazioni;
- informare le autorità competenti circa le condizioni individuali rilevate;
- supportare, congiuntamente ai dati di natura sanitaria, la determinazione dei successivi passaggi.

Art. 9 - Flusso dei Dati e Modulo Consuntivo

Tutte le evidenze emerse dal controllo sanitario (art. 5) e di vulnerabilità (art. 8) confluiscono nel Modulo Consuntivo di Screening di cui all'art. 17 del Regolamento, debitamente registrato nell'applicativo "SIA".

Il flusso informativo tra gli operatori coinvolti nello screening (Prefettura- Questura -Medico valutatore incaricato), se veicolato tramite i sistemi di posta elettronica è gestito attraverso sistemi crittografati (pertanto con testo decodificabile solo dal destinatario).

Art. 10 – Cittadini di Paesi terzi destinatari di provvedimenti di espulsione

L'accertamento delle condizioni di salute finalizzato all'esecuzione del trattenimento presso CPR - già disciplinato dalle precedenti disposizioni (Direttiva del Ministro dell'Interno in data 19.05.2022) - proseguiranno secondo le intese vigenti: la competenza resta in capo al servizio di Medicina Legale della ASL secondo i turni di reperibilità dei medici competenti. La Questura, in base all'urgenza dettata dal singolo caso, concorda, previe intese con il contatto in reperibilità della ASL-Medicina Legale, le modalità esecutive della visita che potrà essere effettuata, alternativamente, presso la Questura o presso gli ambulatori della ASL.

Art. 11 – Durata, monitoraggio, aggiornamenti successivi e oneri

Il Protocollo ha durata di **tre anni dalla sottoscrizione**, con tacito continuativo rinnovo salvo diversa volontà formalmente espressa dalle Parti.

Le Parti effettuano un primo monitoraggio dell'andamento del servizio dopo tre mesi dalla sottoscrizione del Protocollo.

La Prefettura monitora periodicamente l'attuazione delle procedure previste dal presente protocollo, assicurando il coordinamento operativo e il raccordo interistituzionale, con il concorso del Tavolo per le Vulnerabilità e del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione. Sono periodicamente monitorati, anche mediante la predisposizione di strumenti di reportistica, i seguenti indicatori:

- tempi di attivazione;
- disponibilità delle sedi;
- criticità organizzative;
- utilizzo della scheda sanitaria;
- flussi di comunicazione tra gli uffici competenti.

Eventuali aggiornamenti ministeriali, regionali o aziendali saranno recepiti con successivo atto concordato.

Il presente Protocollo non comporta oneri a carico della Prefettura e della Questura di Pescara né del Ministero dell'Interno.

Pescara, *data della firma digitale*

Per la Prefettura di Pescara
Il Prefetto Dott. Luigi Carnevale

Per la Questura di Pescara
Il Questore Dott. Francesco Rattà

Per l'Azienda Sanitaria Locale Pescara
Il Direttore Generale Dott. Vero Michitelli

Il Dirigente Amministrativo, con la presente sottoscrizione, attesta la regolarità tecnica e amministrativa nonché la legittimità del provvedimento

Il Dirigente Amministrativo

Enrico Croce

firmato digitalmente

Il Direttore dell'UOC Controllo di Gestione attesta che la spesa risulta corrispondente al bilancio di previsione dell'anno corrente.

Il Direttore

firmato digitalmente

Il Direttore dell'UOC Bilancio e Gestione Economica Finanziaria attesta che la spesa risulta imputata sulla voce di conto del Bilancio n.

Anno

Il Direttore

firmato digitalmente

Ai sensi del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, i sottoscritti esprimono il seguente parere sul presente provvedimento:

Parere favorevole

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Francesca Rancitelli

firmato digitalmente

Parere favorevole

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Rossano Di Luzio

firmato digitalmente

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Vero Michitelli

firmato digitalmente

Deliberazione n. 1710 del 22/10/2026 ad oggetto:

RECEPIMENTO PROTOCOLLO OPERATIVO NELL'AMBITO DEL NUOVO PATTO ASILO E MIGRAZIONE, IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (UE) 2024/1356: DETERMINAZIONI.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che il presente atto viene pubblicato, in forma integrale, all'ALBO ON LINE dell'ASL di Pescara (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.), in data 22/10/2026 per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

Atto soggetto al controllo della Regione (art. 4, co. 8 L. 412/91): NO

Il Funzionario Incaricato